**AVVISO PUBBLICO**

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA RACCOLTA DI CANDIDATURE DA PARTE DI SOGGETTI FINALIZZATE AD UNA SUCCESSIVA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO «*CASA-LAVORO: UNA RETE DI APPOGGIO PER USCIRE DALLA VIOLENZA*», VOLTO A RAFFORZARE AZIONI FINALIZZATE ALL’INSERIMENTO LAVORATIVO E ALL’AUTONOMIA ABITATIVA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA.**

**Il Responsabile del Settore**

**DIRIGENTE SETTORE WELFARE, SERVIZI SOCIALI, SPORT**

**In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 210 del 31.01.2018 e della delibera n. 112 del 06/06/2018.**

**PREMESSO**

Che il Comune di Mantova, secondo quanto disposto dall’ art. 22 della Legge 328/2000, svolge un ruolo di ideazione, coordinamento e di gestione di progetti rivolti alla tutela delle donne vittime di violenza e maltrattamenti, in accordo con la Rete Interistituzionale Antiviolenza, alla quale aderiscono le Istituzioni, i Piani di Zona, gli Enti, le Organizzazioni e le Associazioni che, sul territorio, operano per contrastare il fenomeno della violenza di genere, e più in generale, per l’empowerment della donna nella fase di rinascita;

Il Comune di Mantova ha sottoscritto negli anni accordi con Regione Lombardia per la realizzazione di azioni a sostegno delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli minori, a beneficio delle donne del territorio e dell’intera rete, attraverso la realizzazione di progetti articolati, anche, con attenzione all’emergenza abitativa e all’inserimento lavorativo;

**RICHIAMATE**:

* la d.g.r. n.6947 del 24 luglio 2017, recante «Determinazioni in ordine all’attivazione di progetti finalizzati all’inserimento lavorativo e all’autonomia abitativa delle donne vittime di violenza - VIII provvedimento attuativo del “Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018”»
* il D.d.u.o. 3 agosto 2017 - n. 9674 – della D.G. reddito di autonomia e inclusione sociale –pubblicato sul *Bollettino Ufficiale Regione Lombardia -*  Serie Ordinaria n. 32 - Martedì 08 agosto 2017 recante Modalità attuative per l’attivazione di progetti finalizzati all’inserimento lavorativo e all’autonomia abitativa delle donne vittime di violenza in attuazione del d.p.c.m. del 25 novembre 2016 - Programma regionale 2017/2019



**DATO ATTO** che con determinazione dirigenziale n. 210 del 31/01/2018 il Comune di Mantova entro il termine stabilito dalla DGR 7315/2017, trasmetteva la scheda programmatica di adesione al progetto *CASA-LAVORO: UNA RETE DI APPOGGIO PER USCIRE DALLA VIOLENZA*», volto a rafforzare azioni finalizzate all’inserimento lavorativo- Linea d’azione A e all’autonomia abitativa delle donne vittime di violenza- Linea d’azione B;

**VISTA** la DGC n. 112 del 06/06/2018 “ADESIONE DEL COMUNE DI MANTOVA AL PROGETTO CASA-LAVORO: UNA RETE DI APPOGGIO PER USCIRE DALLA VIOLENZA EX DDUO 9674 - DGR 6947 REGIONE LOMBARDIA RELATIVO A PROGETTI FINALIZZATI ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO E ALL' AUTONOMIA ABITATIVA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE.”

**CONSIDERATO** che il D.d.u.o. 10/05/2018 - n. 6688 – della D.G reddito di autonomia e inclusione sociale, recante determinazioni in ordine alla definizione e gestione di progetti individualizzati finalizzati all’inserimento lavorativo e all’autonomia abitativa delle donne vittime di violenza fissa il termine per la ripresentazione delle schede progettuali ridefinite nella data del 31/05/2018 e, conseguentemente, fissa al 29/06/2018 la data di validazione delle schede e di trasferimento della prima quota delle risorse assegnate;

**DATO ATTO** che le azioni di contrasto alla violenza e al maltrattamento nonché di protezione, assistenza e reinserimento sociale delle vittime, sono state attuate dal Comune attraverso un lavoro sinergico con le realtà del Terzo Settore da anni impegnate su questo fronte;

tutto ciò premesso

**RENDE NOTO:**

**OGGETTO E FINALITÀ DELL’AVVISO E REQUISITI**

Finalità dell’avviso è quella di raccogliere candidature/manifestazioni di interesse per la futura coprogettazione che vedrà come ente capofila il Comune di Mantova insieme a due tipologie di operatori accreditati. L’obiettivo è quello di selezionare attori locali le cui attività e servizi siano finalizzati all’inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza per quanto concerne alla linea d’azione A del Progetto *CASA-LAVORO: UNA RETE DI APPOGGIO PER USCIRE DALLA VIOLENZA*, nello specifico:

**TIPOLOGIA SOGGETTO 1**

**Uno o più operatori accreditati (centro/i antiviolenza) per l’attivazione di:**

* specifiche attività formative rivolte agli Enti accreditati al lavoro, finalizzate a promuovere interventi mirati per garantire una preparazione adeguata agli operatori/rici qualificati/e che si occuperanno di svolgere azioni specifiche per l’inserimento lavorativo di donne vittime di violenza;
* specifici servizi di formazione/aggiornamento professionale (es.corsi di formazione, corso di conseguimento patente di guida, altro) e di conciliazione vita-lavoro (es. pagamento rette nido, baby sitting) rivolti ad un numero selezionato di donne vittime di violenza per facilitarne l’ingresso (o il rientro) nel mercato del lavoro.

**TIPOLOGIA SOGGETTO 2**

**Un operatore accreditato ai servizi per il lavoro per l’attivazione di:**

* servizi di orientamento ed analisi delle competenze delle destinatarie di progetto;
* servizi di orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze ed analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva del lavoro;
* servizi di orientamento individualizzato, qualora se ne ravvisasse la possibilità a progetti personalizzati di autoimpiego e tutoraggio per le fasi successive all'avvio di un’attività autonoma;
* supporto e tutoraggio nella fase di avviamento ad attività di formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo;
* supporto alla ricerca attiva di lavoro;

A tal fine tutti gli operatori accreditati come centri antiviolenza **(*Tipologia Soggetto 1*)** dovranno inviare una dichiarazione relativa contenente:

1. Data di accreditamento presso Regione Lombardia;
2. Il numero degli anni di esperienza nel servizio di inserimento e accompagnamento al lavoro di donne vittime di violenza;
3. Il numero dei casi annui di inserimento e accompagnamento al lavoro di donne vittime di violenza;
4. Sintetica descrizione della struttura organizzativa dell’ente.

A tal fine tutti gli operatori accreditati ai servizi per il lavoro **(*Tipologia Soggetto 2)*** dovranno inviare una dichiarazione relativa agli ultimi tre anni (2014/2015/2016) contenente:

1. l numero degli anni di accreditamento presso Regione Lombardia;
2. Il numero degli anni di esperienza nel servizio di inserimento e accompagnamento al lavoro di persone svantaggiate;
3. Il numero dei casi annui di inserimento e accompagnamento al lavoro di persone svantaggiate in carico all’operatore con l’esplicitazione delle tipologie di svantaggio e indicazione delle percentuali per ciascuna tipologia;
4. Il numero di inserimenti annui di inserimento al lavoro che hanno avuto esito positivo, indicando percentualmente la distribuzione delle tipologie contrattuali applicate e la durata media dei rapporti di lavoro;
5. Consistenza della rete degli operatori economici partner dell’ente accreditato candidato:numero di operatori profit con cui si hanno contatti consolidati e in particolare il numero con sede operativa in Comune di Mantova; numero di operatori no profit con cui si hanno contatti consolidati e in particolare il numero con sede operativa in Comune di Mantova;
6. Sintetica descrizione della struttura organizzativa dell’operatore candidato.

I candidati accreditati per entrambe le linee devono essere qualificati come sotto descritti:

- con esperienza ed in possesso dei requisiti soggettivi richiesti;

- che sul territorio mantovano promuovono interventi ed offrono servizi finalizzati all’emersione del fenomeno del maltrattamento domestico e della violenza di genere, al contrasto dello stesso e al supporto/sostegno (con azioni di accompagnamento) delle donne vittime e dei loro figli minorenni (se presenti) con gli obiettivi specifici di:

* riconoscere e valorizzare **le caratteristiche di interesse pubblico e sociale** delle organizzazioni del Terzo Settore al fine del contrasto al fenomeno della violenza di genere ;
* riconoscere e valorizzare **le capacità** delle organizzazioni **di osservare, monitorare ed analizzare le caratteristiche** emergenti sul territorio legate ad un fenomeno particolarmente complesso e plurifattoriale come quello del maltrattamento domestico;

· attivare il processo di costruzione e governance della Rete Interistituzionale Antiviolenza territoriale e di partnership con il Terzo Settore centrata sul tema della violenza;

* riconoscere e valorizzare **le capacità innovative e sperimentali** che il Terzo Settore ha in più occasioni manifestato nel porre in essere azioni ed interventi a contrasto della violenza di genere.

**AZIONI PROGETTUALI** “***CASA-LAVORO: UNA RETE DI APPOGGIO PER USCIRE DALLA VIOLENZA*” *UNA RETE DI APPOGGIO PER USCIRE DALLA VIOLENZA*»:**

Il Comune di Mantova intende sviluppare e sostenere azioni volte a promuovere l’inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, prese in carico dai Centri Antiviolenza riconosciuti sul territorio provinciale ed avviare un’iniziativa strutturale che persegua la finalità di offrire alle donne vittime di violenza un’occupazione e la possibilità, anche grazie a questa, di diventare attrici del loro futuro.

Dall’analisi dei casi trattati nelle precedenti annualità emerge infatti che spesso il problema principale per le donne che concludono il percorso di fuoriuscita dalla violenza e dalle conseguenze da essa prodotta, è dato dalla difficoltà di inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro per difficoltà determinate dai seguenti fattori:

* la bassa scolarizzazione;
* poche esperienze lavorative pregresse (spesso le donne non hanno mai svolto un’attività lavorativa fuori dall’ambiente domestico);
* problemi di conciliabilità dei tempi di lavoro con quelli legati alle responsabilità di cura da parte di quelle donne che hanno figli minori;
* impossibilità di essere inserite in percorsi facilitanti l’inserimento nel mercato di lavoro destinati a soggetti svantaggiati in quanto le donne vittime di violenza non vengono ritenute tali;
* difficile e problematico quadro psicologico.

L’inserimento lavorativo, in tal senso, sarà pertanto da ritenersi come un punto di svolta e snodo centrale in tutti i progetti individuali di fuoriuscita dalla violenza. Il lavoro, per queste donne, assumerà una valenza particolarmente pregnante: non sarà solo uno strumento per accedere alle risorse e ai diritti di base per partecipare pienamente alla vita sociale, ma sarà anche un modo per recuperare autostima ed empowerment individuale; sarà il momento in cui le destinatarie inizieranno a concretizzare l’ipotesi di una via d’uscita, ad acquisire la consapevolezza di un futuro diverso. Un processo che, nel suo complesso, andrà ad attivare differenti nodi della rete e differenti politiche del lavoro studiate ad hoc sulla persona e modulate in itinere tenendo conto di una molteplicità di fattori per garantire un efficace e duraturo inserimento o reinserimento nel tessuto economico-produttivo.

Il raggiungimento dell’inserimento lavorativo e la relativa stabilizzazione del posto di lavoro (occupazione), sono qui considerati come valorizzazione delle risorse individuali delle donne prese in carico attraverso un insieme di servizi finalizzati a sostenere l’inserimento o il reinserimento occupazionale delle donne, attraverso il rafforzamento della conoscenza delle proprie potenzialità e della capacità di proporsi in modo positivo nel mondo del lavoro.

Il raggiungimento dell’autonomia economica e lavorativa rappresenta uno degli obiettivi primari nel contrasto alla violenza di genere, in quanto solo il suo raggiungimento consente alle donne di concludere il percorso ed essere completamente autonome ed indipendenti.

**MONITORAGGIO E GOVERNANCE DELLE PRESTAZIONI**

Il monitoraggio delle prestazioni sarà a cura del Responsabile del progetto dell’Ente Capofila, che potrà avvalersi della collaborazione di figure delegate.

Ogni tre mesi sarà convocato un Tavolo Tecnico di Coordinamento della Rete che ha il compito di verificare l’attuazione delle azioni progettuali e di monitorare eventuali necessarie modifiche o adattamenti.

I percorsi individuali di fuoriuscita dalla violenza delle singole donne prese in carico, sono presidiati dal Coordinamento progettuale che interagirà con il Centro Antiviolenza una volta identificato, con le Assistenti sociali del territorio e le strutture di accoglienza, per costruire occasioni di confronto sull’andamento dei percorsi individualizzati e verificare qualitativamente l’effettiva erogazione delle prestazioni/servizi previsti dalle convenzioni sottoscritte.

Inoltre i dati di accesso, di dimissione e di valutazione delle prestazioni erogate nel corso del progetto, di passaggi fra i diversi soggetti della rete e di valutazione dell’esito del percorso, verranno forniti, almeno trimestralmente, dai soggetti coinvolti sulla base di strumenti di rilevazione elaborati dall’Ente Capofila, corredati da relazioni analitiche.

**MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA:**

La manifestazione d’interesse dovrà essere inviata entro il **termine perentorio del giorno 20 giugno 2018 alle ore 12.00 a mezzo posta elettronica certificata** all’indirizzo **servizi.sociali@pec.comune.mantova.it** oppure potrà essere consegnata in busta chiusa a mano presso l’Ufficio Pari Opportunità, Settore Welfare, Servizi Sociali, Sport e Pari Opportunità in Via Conciliazione n.128 46100 Mantova.

Qualora si decidesse di consegnare l’adesione alla manifestazione a mano, l’intera documentazione relativa alla richiesta di iscrizione agli elenchi dovrà essere contenuta in una busta sigillata con l’indicazione all’esterno della denominazione e dell’indirizzo del soggetto e, chiaramente riportata, la seguente dicitura:

***CANDIDATURA ALL’AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA AD UNA SUCCESSIVA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO «CASA-LAVORO: UNA RETE DI APPOGGIO PER USCIRE DALLA VIOLENZA»***

E’ esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione**.**

**ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE:**

* scheda di adesione alla manifestazione d’interesse pubblicata unitamente al presente Avviso compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante;
* copia di un documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante.

**VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE:**

Le candidature verranno esaminate, per la verifica del possesso dei requisiti di ammissione alla seconda fase di co-progettazione, da una Commissione appositamente costituita che provvederà a

richiedere, se necessario, eventuali integrazioni.

**PUBBLICAZIONE E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:**

Il presente Avviso, la scheda di adesione e gli elenchi di soggetti idonei generati dalla presente procedura saranno pubblicati fino al 20 giugno 2018 all’albo pretorio on line del Comune di Mantova

e sul sito internet del Comune di Mantova.

**ESITO DELL’AVVISO:**

La partecipazione alla prima fase non comporta necessariamente l’affidamento delle azioni progettuali ai soggetti selezionati, che potrà avvenire solo a seguito dell’espletamento della seconda fase di co-progettazione, riservata ai soggetti risultati in possesso dei requisiti richiesti.

**INFORMAZIONI:**

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono inviare mail al seguente indirizzo:

pariopportunita@comune.mantova.gov.it.

Ai sensi e per gli effetti di cui all’art.4 della Legge n. 241 del 7 Agosto 1990 si informa che il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Remondini Mariangela (Tel. 0376/376854)

**TRATTAMENTO DEI DATI:**

Si informa che i dati personali di cui il Comune di Mantova verrà in possesso, a seguito dell’emanazione del presente avviso, saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, e successive modifiche ed integrazioni.